

RASSEGNA STAMPA
del
05/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-01-2013 al 05-01-2013

04-01-2013 Adnkronos	
La terra trema, paura in Sicilia: sisma 4.3 tra Messina e Catania	1
04-01-2013 Adnkronos	
Terremoto: Protezione civile, altre sei lievi scosse oltre sisma magnitudo 4.3	2
04-01-2013 Adnkronos	
Terremoto: sindaco Cesaro', gente in strada tanta paura ma niente danni	3
04-01-2013 Adnkronos	
Terremoti: nella notte due lievi scosse a largo di Lipari	4
04-01-2013 Affari Italiani (Online)	
Raffica di scosse, paura in Sicilia I sindaci: "Siamo in allerta"	5
04-01-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Sicilia - Scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania	7
04-01-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Sicilia - Sindaci dei Nebrodi, tanta paura ma solo lievi danni alle abitazioni	8
04-01-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Sicilia - Croce rossa attiva sale operative province Catania e Messina	9
04-01-2013 Asca	
Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania	10
04-01-2013 Asca	
Terremoto: Croce Rossa, attivate sale operative di Catania e Messina	11
04-01-2013 Campanianotizie	
Terremoto in Sicilia, paura tra Messina e Catania	12
04-01-2013 Corriere Adriatico.it	
Terremoti, la terra trema in Sicilia serie di scosse tra Messina e Catania la più forte di magnitudo 4.3	13
04-01-2013 Corriere informazione	
Terremoto di 4.3 gradi nella Sicilia Orientale: continuano le scosse nelle province di Messina e Catania	14
04-01-2013 Corriere.it	
Sicilia, scossa di magnitudo 4,3	15
04-01-2013 Dire	
Terremoto tra Messina e Catania, magnitudo 4.3	16
04-01-2013 Galileo	
Le faglie attive nello stretto di Messina	17
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Cnr: non è prevedibile evoluzione dei terremoti	18
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Messina, poteri speciali prorogati	19
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Scossa 4.3 sui Nebrodi avvertita anche nell'area dello Stretto	20
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Altre cinque scosse tra Messina e Catania	21
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Sisma, la Cri attiva le sale operative	22
04-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Scossa di terremoto avvertita nell'area dello Stretto	23
04-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Sicilia, CRI attiva sale operative	24

04-01-2013 Globalist.it	
Scossa di magnitudo 4,3 tra Messina e Catania	25
04-01-2013 Il Salvagente.it	
Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania, nessun danno	26
05-01-2013 La Nuova Sardegna	
nuoro, assalto-profughi un arresto in prefettura	27
04-01-2013 Panorama.it	
Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania	29
04-01-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Scossa di terremoto magnitudo 4.3 in Sicilia	30
04-01-2013 Quotidiano.net	
Terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania Nessun danno	31
04-01-2013 Rainews24	
Terremoto fra Messina e Catania	32
04-01-2013 La Repubblica	
discarica satura, corsa contro il tempo	33
04-01-2013 Repubblica.it	
Scossa di 4,3 gradi tra Messina e Catania Gente nelle strade, nessun danno -	34
04-01-2013 Il Secolo XIX Online	
Sisma tra Messina e Catania	35
04-01-2013 La Sicilia	
Più di 8 milioni a Catania e 3 a Palermo per le reti sismiche e vulcaniche Ingv	36
04-01-2013 La Sicilia	
Protezione civile, Scheggia mascotte Mussomeli.	37
04-01-2013 La Sicilia	
in breve	38
04-01-2013 La Sicilia	
Il gruppo di Protezione civile fa il bagno nelle acque di contrada Calabernardo	39
04-01-2013 La Sicilia	
«Imbracato» il palazzo pericolante	40
04-01-2013 La Sicilia	
C'è chi opera al posto dei Comuni	41
04-01-2013 La Sicilia	
Un eliporto per l'ospedale nell'area artigianale di via Vita	42
04-01-2013 La Sicilia	
Nasce la sesta «Misericordia»	43
04-01-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Scossa di terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania	44
04-01-2013 Tiscali news	
Scossa di terremoto magnitudo 4.3 tra Messina e Catania. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione	45
04-01-2013 Tiscali news	
Terremoto, scossa magnitudo 4.3 tra province Messina e Catania	47
04-01-2013 Tuttosport Online	
Terremoti: altre 5 scosse sui Nebrodi	48
04-01-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto 4.3 tra Messina e Catania	49

04-01-2013 Wall Street Italia	
Geologi e sismologi al lavoro su perforazioni, trivellazioni e terremoti	50
04-01-2013 Wall Street Italia	
Terremoti/ Scossa magnitudo 4,3 tra province Messina e Catania	51
04-01-2013 Wall Street Italia	
Scossa di 4,3 tra Messina e Catania "Nessun danno a persone e cose"	52
04-01-2013 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: scossa 4.3 tra Messina e Catania, sciame in atto	53

La terra trema, paura in Sicilia: sisma 4.3 tra Messina e Catania

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"La terra trema, paura in Sicilia: sisma 4.3 tra Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

La terra trema, paura in Sicilia: sisma 4.3 tra Messina e Catania

Foto INGV

ultimo aggiornamento: 04 gennaio, ore 15:39

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il terremoto è stato registrato alle 8.50. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Protezione civile: non risultano danni a persone o cose. Lievi scosse nella notte anche al largo di Lipari e tra le province di Ascoli Piceno e Rieti

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 gen. (Adnkronos/Ign) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, nel distretto dei Monti Nebrodi. Le località prossime all'epicentro, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Solo a Maniace si è registrato il crollo di un edificio diroccato.

"A Cesarò, così come nel vicino comune di San Teodoro, la situazione è tranquilla e sotto controllo - ha detto all'Adnkronos il sindaco di Cesarò Salvatore Calì - Dopo attimi di panico per la paura del sisma la gente, in paese, si è riversata per strada per poi rientrare negli uffici e nelle proprie abitazioni. Al momento non risultano danni a cose e persone ma per precauzione, personale dell'ufficio tecnico del nostro comune si è attivato per constatare eventuali danni soprattutto nei palazzi di antica costruzione".

Dopo la scossa di magnitudo 4.3, sottolineano alla protezione civile siciliana, sempre nell'area dei Monti Nebrodi ne sono state registrate altre sei di minore entità, con magnitudo da 2 a 2.5, non avvertite dalla popolazione.

Altre scosse sono state registrate nella notte al largo di Lipari. La prima, di magnitudo 2.4, si è verificata alle 2, mentre la seconda, di magnitudo 2.3, cinque minuti dopo. Inoltre una scossa di magnitudo 2.4 è stata segnalata alle 5.36 nel golfo di Patti e Milazzo.

Una scossa di magnitudo 2 è stata registrata dall'Ingv alle 3.33 anche sui monti reatini. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Accumoli (Rieti).

Data:

04-01-2013

Adnkronos

Terremoto: Protezione civile, altre sei lievi scosse oltre sisma magnitudo 4.3

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Protezione civile, altre sei lievi scosse oltre sisma magnitudo 4.3"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, altre sei lievi scosse oltre sisma magnitudo 4.3

ultimo aggiornamento: 04 gennaio, ore 12:14

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 gen. (Adnkronos) - Non risultano al momento danni a persone o cose, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.3 avvertita dalla popolazione tra le province di Messina e Catania. E' quanto riferiscono all'Adnkronos dalla Soris, sala operativa regionale integrata regione Siciliana. Sempre nell'area dei monti Nebrodi, sottolineano alla protezione civile siciliana, sono state registrate altre 6 scosse di minore entita', con magnitudo da 2 a 2.5, non avvertite dalla popolazione.

Terremoto: sindaco Cesaro', gente in strada tanta paura ma niente danni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: sindaco Cesaro', gente in strada tanta paura ma niente danni"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: sindaco Cesaro', gente in strada tanta paura ma niente danni

ultimo aggiornamento: 04 gennaio, ore 11:32

commenta 0 vota 4 invia stampa

[Tweet](#)

Messina, 4 gen. - (Adnkronos) - "A Cesaro', cosi' come nel vicino comune di San Teodoro, la situazione e' tranquilla e sotto controllo. Dopo attimi di panico per la paura del sisma la gente, in paese, si e' riversata per strada per poi rientrare negli uffici e nelle proprie abitazioni. Al momento non risultano danni a cose e persone ma per precauzione, personale dell'ufficio tecnico del nostro comune si e' attivato per constatare eventuali danni soprattutto nei palazzi di antica costruzione". Lo ha detto all'Adnkronos, il sindaco di Cesaro', nel messinese, Salvatore Cali', uno dei comuni nei quali e' stata avvertita maggiormente la scossa di terremoto di magnitudo 4.3 registrata dall'Ingv nel distretto dei Monti Nebrodi tra le province di Catania e Messina alle 8.50 di stamani.

Data:

04-01-2013

Adnkronos

Terremoti: nella notte due lievi scosse a largo di Lipari

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nella notte due lievi scosse a largo di Lipari"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte due lievi scosse a largo di Lipari

ultimo aggiornamento: 04 gennaio, ore 08:24

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 gen. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto, nella notte, sono state registrate dall'Ingv a largo di Lipari. La prima scossa, di magnitudo 2.4, e' stata registrata alle ore 2, mentre la seconda, di magnitudo 2.3, cinque minuti dopo. Inoltre una scossa di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle ore 5.36 nel golfo di Patti e Milazzo.

Raffica di scosse, paura in Sicilia I sindaci: "Siamo in allerta"

Sciame di scosse in Sicilia, i sindaci: "Siamo in allerta" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Sciame di scosse in Sicilia, i sindaci: "Siamo in allerta"

Venerdì, 4 gennaio 2013 - 14:26:00

A San Teodoro, Cesaro' e Maniace, comuni in prossimità dell'epicentro della scossa di magnitudo 4.3, registrata alle 8,50, tra le province di Messina e Catania, c'è la paura di nuove forti scosse, ma le amministrazioni comunali dicono di essere pronte a intervenire. Ben nove finora le scosse minori seguite a quella nettamente avvertita dalla popolazione: dalle 8.58 alle 13.01, di magnitudo comprese tra 2 e 2.8. "Abbiamo contattato il nostro gruppo di Protezione civile - ha detto il sindaco di San Teodoro, Salvatore Aglio - Siamo in fase di pre-allerta e siamo tutti pronti nell'eventualità che si verifichino altre forti scosse". "Ci dicono che è in corso uno sciame sismico - prosegue il primo cittadino - ma noi siamo pronti e in paese sono tutti sul chi va là". A Cesaro' il sindaco Salvatore Cali' ha spiegato di avere messo in 'allerta' la Protezione civile comunale, chiuso la scuola e la ludoteca: "Siamo tutti pronti - ha affermato - in caso di nuove scosse, ma speriamo non succeda nulla". A Maniace il sindaco Salvatore Pinzone ha allertato la Protezione Civile comunale dalle 11 di stamane: "Siamo tutti in allarme - ha detto - ma speriamo vada tutto bene".

MUCCIARELLI (OGS), SICILIA AD ALTO RISCHIO SISMICO - "In Sicilia e nella zona dei Monti Nebrodi ci sono stati nei secoli scorsi dei terremoti anche più forti con magnitudo intorno a 6. Si tratta di una zona classificata con elevata pericolosità sismica: la costa nord della Sicilia e la provincia di Messina è ad elevato rischio". Lo ha detto all'AGI Marco Mucciarelli, direttore del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (Ogs) di Trieste. "Si tratta di una zona sismica - ha spiegato Mucciarelli - in cui possono tranquillamente capitare eventi di questa magnitudo. C'è da tenere anche presente che di terremoti di magnitudo 4.3 in Italia ne capitano qualche decina all'anno. L'anno scorso ce ne sono stati una decina di magnitudo superiore a 5: non si tratta di fenomeni particolarmente rari". E ha concluso: "Un po' di scosse di assestamento potrebbero esserci e durare qualche giorno, come spesso succede con tutti i terremoti di magnitudo leggermente superiore a 4".

LA SCOSSA PIÙ FORTE ALLE 8.50 - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata dall'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto Monti Nebrodi, tra Messina e Catania, alle 8.50. Pochi minuti dopo una seconda scossa di magnitudo 2.4. I comuni limitrofi all'epicentro sono quelli del messinese di Cesaro' e San Teodoro, e di Maniace (Catania).

PROTEZIONE CIVILE "NO DANNI" - Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile "non risultano al momento danni a persone e cose" a seguito del forte evento sismico di magnitudo 4.3 "avvertito" dalla popolazione tra le province di Messina e Catania e registrato alle 8.50. Ulteriori verifiche sono in corso anche da parte di squadre dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. I comuni limitrofi all'epicentro sono quelli del messinese di Cesaro' e San Teodoro, e di Maniace (Catania), nel distretto Monti Nebrodi, a una profondità di 10,1 chilometri. Quattro minuti dopo una seconda scossa di magnitudo 2.4, profondità 9,1 km. E alle 9.11 una terza di magnitudo 2.5, profondità 9.8.

SERIE DI SCOSSE GIÀ NELLA NOTTE - Serie di scosse in mare, al largo delle coste siciliane, tra i distretti sismici delle Eolie, di Ustica e dei Golfi di Patti e Milazzo

. Almeno tre quelle prossime al piccolo arcipelago eoliano: la prima alle 20.06, le altre intorno alle 2 di notte, di magnitudo compresa tra 2.3 e 2.7, localizzate a una profondità tra i 18 e i 218 chilometri. Poco prima delle 21, invece, gli strumenti hanno registrato un terremoto di 2.4 al largo di Ustica, con ipocentro a 21 chilometri di profondità. All'alba, alle 5.36, la scossa di magnitudo 2.4, a una profondità di 118 chilometri, al largo della provincia di Messina, con magnitudo.

Raffica di scosse, paura in Sicilia I sindaci: "Siamo in allerta"

Terremoto Sicilia - Scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Sicilia - Scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Patto di stabilità - Delrio al Sole 24 Ore: "Estensione ai piccoli Comuni è una iattura, tema da sottoporre ai partiti in vista elezioni"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Sicilia - Scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania](#)

[04-01-2013]

Un evento sismico è stato avvertito questa mattina dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, i Comuni prossimi all'epicentro sono San Teodoro, Cesarò e Maniace. Lo comunica una nota della Protezione Civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 8.50 con magnitudo 4.3. Al momento, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. (fr)

Terremoto Sicilia - Sindaci dei Nebrodi, tanta paura ma solo lievi danni alle abitazioni**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Sicilia - Sindaci dei Nebrodi, tanta paura ma solo lievi danni alle abitazioni"*Data: **05/01/2013**

Indietro

Top news

Patto di stabilità - Delrio al Sole 24 Ore: "Estensione ai piccoli Comuni è una iattura, tema da sottoporre ai partiti in vista elezioni"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie

Terremoto Sicilia - Sindaci dei Nebrodi, tanta paura ma solo lievi danni alle abitazioni

[04-01-2013]

I primi cittadini di Maniace, San Teodoro e Cesarò sono in stato di preallerta. A Cesarò chiuse scuole e ludoteca

Un grande spavento e leggeri danni ad alcune abitazioni, in cui si e' verificata la caduta di intonaco. E' il primo bilancio riportato dall'*Agenzia Ansa* delle scosse di terremoto, la piu' forte di magnitudo 4.3, registrata stamane tra le province di Messina e Catania. I centri abitati piu' vicini all'epicentro del sisma sono San Teodoro e Cesaro', in provincia di Messina, e Maniace, in provincia di Catania, tutti centri del Parco regionale dei Nebrodi.

Il sindaco di Maniace, Salvatore Pinzone, ha detto che la scossa non ha provocato grossi danni a parte la caduta di intonaco in una decina di abitazioni del paese. Pinzone stamane ha partecipato ai sopralluoghi per verificare eventuali danni. "E' stato - ha detto - un bello spavento. Per fortuna e' accaduto di giorno, quando la gente era sveglia".

Non si segnalano danni a persone o a cose a San Teodoro e Cesaro'. Il sindaco di Cesaro' Salvatore Cali' ha raccontato che la scossa ha provocato "tanta paura" e che la gente "e' scesa in strada per mettersi in salvo". "Grazie a Dio - ha detto - non e' successo nulla neanche alle abitazioni piu' vecchie, dove temevamo crolli".

Nessun danno nemmeno a San Teodoro, dove il sindaco Salvatore Agliozzo ha partecipato ai sopralluoghi con i tecnici comunali. "Qui - ha detto - e' tutto tranquillo e non ci sono stati danni".

Le amministrazioni comunali si dicono comunque pronte ad intervenire in caso di nuove scosse. "Abbiamo contattato il nostro gruppo di Protezione Civile - spiega il sindaco di San Teodoro - ma non l'abbiamo ancora attivato. Siamo in fase di pre-allerta e siamo pronti nell'eventualita' di altre scosse". A Cesaro' il sindaco Salvatore Cali' ha detto di aver "allertato la Protezione Civile comunale, chiuso la scuola e la ludoteca". 'Siamo tutti pronti in caso di nuove scosse, ma speriamo non succeda nulla'. A Maniace il sindaco Pinzone ha allertato la Protezione Civile comunale dalle 11 di stamane. 'Siamo tutti in allarme - ha detto - ma speriamo non ci siano altre scosse'. (gp)

Terremoto Sicilia - Croce rossa attiva sale operative province Catania e Messina**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Sicilia - Croce rossa attiva sale operative province Catania e Messina"*Data: **05/01/2013**[Indietro](#)

Top news

Patto di stabilità - Delrio al Sole 24 Ore: "Estensione ai piccoli Comuni è una iattura, tema da sottoporre ai partiti in vista elezioni"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Sicilia - Croce rossa attiva sale operative province Catania e Messina

[04-01-2013]

In seguito alla scossa di terremoto che stamattina ha interessato in Sicilia le province di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace, la sala operativa regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attività sul territorio.

Nel Comune montano di Maniace, dove si è registrato un unico crollo di un edificio diroccato - rende noto la Croce Rossa Italiana - attualmente una squadra composta da 5 volontari e un'ambulanza della Croce Rossa proveniente dalla sede di Randazzo sta svolgendo su richiesta del sindaco un'attività di ricognizione sul territorio per monitorare in via preventiva eventuali necessità della popolazione anziana. (gp)

Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 tra province di Messina e Catania

04 Gennaio 2013 - 09:28

(ASCA) - Roma, 4 gen - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesaro' e Maniace. Lo comunica una nota della Protezione Civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 8.50 con magnitudo 4.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone e/o cose.

[com/map](#)

-a

Terremoto: Croce Rossa, attivate sale operative di Catania e Messina

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Croce Rossa, attivate sale operative di Catania e Messina"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Croce Rossa, attivate sale operative di Catania e Messina

04 Gennaio 2013 - 12:29

(ASCA) - Roma, 4 gen - In seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.3 che stamattina ha interessato in Sicilia le provincie di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi, tra i Comuni di Cesaro', San Teodoro e Maniace, la Sala Operativa Regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attivita' sul territorio.

Nel Comune montano di Maniace (CT), dove si e' registrato un unico crollo di un edificio diroccato, attualmente una squadra composta da 5 volontari e una ambulanza della Croce Rossa proveniente dalla sede di Randazzo (CT) sta svolgendo su richiesta del Sindaco un'attivita' di ricognizione sul territorio per monitorare in via preventiva eventuali necessita' della popolazione anziana. Nella provincia di Messina in caso di necessita' sono pronti ad intervenire i volontari della Croce Rossa delle sedi di San Salvatore di Fitalia, Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Librizzi; nella provincia di Catania, i volontari della sede CRI di Bronte.

com-dab/

Terremoto in Sicilia, paura tra Messina e Catania**Campanianotizie***"Terremoto in Sicilia, paura tra Messina e Catania"*Data: **04/01/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Sicilia, paura tra Messina e Catania

[Pin It](#)

Venerdì 04 Gennaio 2013

La prima scossa alle isole Lipari all'una di notte di magnitudo 2.4. L'ultima alle 10.12 sui Nebrodi. Da stamane la terra in Sicilia Nord orientale, anche nelle profondita' marine, in zone dove le scosse lievi sono all' ordine del giorno, trema senza provocare danni o feriti ma scatenando un po' di paura in comuni tra Messina e Catania come Cesaro', San Teodoro, Maniace dove la gente e' anche scesa per strada.

Il sisma di piu' alto grado 4.3 e' stato registrato alle 8.50 sui Nebrodi ad una profondita' di 10, 1 km seguito da sei scosse di magnitudo 2-2.5. I terremoti in queste zone, compresi anche i golfi di Patti e Milazzo dove una scossa di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 4,36 di stamane, sono segnati sulla mappa dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ogni giorno: nella zona vi sono anche i vulcani attivi delle Eolie e l'Etna. Ieri 4 scosse sono state registrate alle Eolie, a largo di Ustica, una a sud della costa agrigentina. Dal 6 dicembre ad oggi l'Ingv ha registrato 34 scosse nel territorio o nel mare siciliano.

-a

Terremoti, la terra trema in Sicilia serie di scosse tra Messina e Catania la più forte di magnitudo 4.3

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoti, la terra trema in Sicilia serie di scosse tra Messina e Catania la più forte di magnitudo 4.3"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, la terra trema in Sicilia
serie di scosse tra Messina e Catania
la più forte di magnitudo 4.3

Gli eventi sismici in mattinata, altre scosse a Lipari nella notte

ROMA - La prima scossa alle isole Lipari all'una di notte di magnitudo 2.4. L'ultima alle 10.12 sui Nebrodi. Da stamane la terra in Sicilia Nord orientale, anche nelle profondità marine, in zone dove le scosse lievi sono all'ordine del giorno, trema senza provocare danni o feriti, ma scatenando la paura in Comuni tra Messina e Catania come Cesarò, San Teodoro, Maniace dove la gente è anche scesa per strada. Il sisma di più alto grado 4.3 è stato registrato alle 8.50 sui Nebrodi a una profondità di 10,1 km seguito da sei scosse di magnitudo tra 2 e 2.5.

I terremoti in queste zone, compresi anche i golfi di Patti e Milazzo dove una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 4,36 di stamane, sono segnati sulla mappa dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ogni giorno: nella zona vi sono anche i vulcani attivi delle Eolie e l'Etna. Ieri quattro scosse sono state registrate alle Eolie, a largo di Ustica, una a sud della costa agrigentina. Dal 6 dicembre a oggi l'Ingv ha registrato 34 scosse nel territorio o nel mare siciliano.

Venerdì 04 Gennaio 2013 - 09:55 Ultimo aggiornamento: 12:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto di 4.3 gradi nella Sicilia Orientale: continuano le scosse nelle province di Messina e Catania

Uno sciame sismico non si arresta in Sicilia Orientale da notte, tra le Province di Messina e Catania, l'INGV continua a registrare scosse di terremoto di intensità tra i 2 e i 4.3 gradi della Scala Richter. Ieri sono allertati e gli abitanti di Cesarò (Me), San Teodoro (Me) e Maniace (Ct), nonostante non abbiano riscontrato alcun danno per sé o per gli immobili, sono intimoriti. Le scosse di terremoto continuano, seppur debolmente, a farsi sentire e permane il timore di dover fuggire per una scossa ancora più forte o, magari, rilevare qualche danno per i continui movimenti. L'ultima scossa...

Sicilia, scossa di magnitudo 4,3

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 04/01/2013

Indietro

stampa | chiudi

A MANIACe

Terremoto di magnitudo 4,3 nel catanese

Gente in strada ma niente panico. Nella notte altre due scosse alle isole Eolie. Gli esperti: «Non è una sorpresa» Una scossa di terremoto di magnitudo 4,3 sulla scala Richter ha colpito le province di Catania e Messina alle 8.50 di venerdì. L'epicentro tra Cesarò (Messina), Maniace e Randazzo (in provincia di Catania). A Cesarò e San Teodoro parecchia gente è scesa in strada, ma non ci sono state scene di panico.

«**NON È UNA SORPRESA**» -L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha spiegato che l'area dei Monti Nebrodi è «una zona sismica, nella quale terremoti di magnitudo compresa fra 4 e 4,5 non sono certamente una sorpresa», e che l'evento sismico è stato preceduto da uno sciame rilevato a livello strumentale, di magnitudo intorno a 1, e seguito da alcune repliche di magnitudo inferiore a 3.

LE REPLICHE - La scossa principale, avvenuta a dieci km di profondità, è stata infatti seguita da alcune repliche, le più intense alle 8.58 (magnitudo 2,4), alle 9.11 (2,5) e alle 11.12 (ancora 2,5). Alle 5.36 un altro evento sismico, di 2,4, aveva riguardato la costa messinese, tra Patti e Milazzo. Nella notte altre due scosse erano state registrate sempre in Sicilia, nella zona delle isole Eolie: alle 2.00 la prima scossa, di magnitudo 2,4, la seconda 5 minuti dopo di magnitudo 2,3. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano, al momento, danni a persone o cose.

Redazione Online

stampa | chiudi

Terremoto tra Messina e Catania, magnitudo 4.3

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

"Terremoto tra Messina e Catania, magnitudo 4.3"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto tra Messina e Catania, magnitudo 4.3

ROMA - Stamattina la terra ha tremato nella zona dei Monti Nebrodi. Alle 8.50 si è verificato un evento sismico di magnitudo di 4.3 tra Messina e Catania. Qualche minuto dopo c'è stata una nuova scossa di magnitudo 2.4.

Una lieve scossa sismica e' stata registrata nella notte anche nelle province di Ascoli e Rieti, tra Marche e Lazio, nel distretto dei Monti Reatini. Le localita'

piu' vicine all'epicentro sono state Arquata del Tronto (AP) e Accumoli (Ri). Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si e' verificato alle 3.33 con magnitudo 2.

4 gennaio 2013

Le faglie attive nello stretto di Messina

Galileo - Giornale di Scienza |

Galileo

"Le faglie attive nello stretto di Messina"

Data: 04/01/2013

[Indietro](#)

Ricerca d' Italia

Temi ambiente

Le faglie attive nello stretto di Messina 0

di redazione | Pubblicato il 04 Gennaio 2013 16:25

[Back home](#) [Print page](#)

[Share](#) | [prossimo blog post](#)

Il terremoto di Messina del 1908 è considerato uno degli eventi più catastrofici del ventesimo secolo. In soli 37 secondi infatti, fortissime scosse rasero al suolo oltre il 90% degli edifici della città siciliana, provocando un potente tsunami e oltre 60.000 vittime. Nonostante oggi l'area sia tornata ad essere densamente popolata, e vi si progettino da anni imponenti progetti infrastrutturali (come il famoso ponte), la struttura tettonica della zona rimaneva fino ad ora poco conosciuta. Un nuovo studio, realizzato dall'Università Sapienza di Roma in collaborazione con diversi centri di ricerca italiani, e pubblicato su Scientific Reports, chiarisce oggi l'assetto strutturale dell'area con estrema precisione, svelando in parte le cause geologiche della natura sismica dello stretto.

Grazie alla nave oceanografica Urania del Cnr, i ricercatori hanno potuto analizzare i profili di sismica a riflessione multicanale e i dati batimetrici multifascio della zona, riuscendo in questo modo a realizzare una mappa morfologica dell'area che garantirà in futuro un'accurata valutazione del rischio sismico. Il team ha scoperto così che la regione dello Stretto è interessata da un complesso sistema di faglie attive, alcune finora ignote o mal conosciute.

È emerso inoltre come nella stessa zona coesistano, su brevi distanze, regimi tettonici diversi e attivi: in alcuni punti la crosta terrestre si sta estendendo, mentre immediatamente a nord dello Stretto di Messina si contrae, con conseguenti movimenti orizzontali. I ricercatori ritengono che la complicazione dell'area sia spiegabile perché lo Stretto è posizionato in una fascia di svincolo tra la discesa della crosta (o meglio litosfera) del Mar Ionio al di sotto della Calabria e la zona di subduzione al di sotto della Sicilia.

Riferimenti: The tectonic puzzle of the Messina area (Southern Italy): Insights from new seismic reflection data
Carlo Doglioni, Marco Ligi, Davide Scrocca, Sabina Bigi, Giovanni Bortoluzzi, Eugenio Carminati, Marco Cuffaro, Filippo D'Orlando, Vittoria Forleo, Filippo Muccini & Federica Riguzzi Nature doi:10.1038/srep00970

Cnr: non è prevedibile evoluzione dei terremoti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Cnr: non è prevedibile evoluzione dei terremoti"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Nel Messinese

Cnr: non è prevedibile
evoluzione dei terremoti

04/01/2013

Non ci sono elementi per prevedere l'evoluzione della situazione dopo il terremoto in Sicilia, nell'area dei Monti Nebrodi: "non si comprende se si è giunti alla rottura finale della faglia o se il fenomeno è ancora in evoluzione", ha osservato il geologo Carlo Tansi

Non ci sono elementi per prevedere l'evoluzione della situazione dopo il terremoto in Sicilia, nell'area dei Monti Nebrodi: "non si comprende se si è giunti alla rottura finale della faglia o se il fenomeno è ancora in evoluzione", ha osservato il geologo Carlo Tansi, dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). "Negli ultimi anni - ha aggiunto - si sta assistendo ad una recrudescenza della sismicità in tutta Italia, con un chiaro incremento lungo la fascia di contatto fra la placca africana e quella europea". E' una zona molto estesa e dall'andamento curvilineo, ha spiegato, che si estende dalla provincia di Messina all'intera Calabria e al Pollino, percorre parte dell'Appennino fino alla zona dell'Aquila e alla Pianura Padana. In tutta quest'area la placca africana e quella euro-asiatica si avvicinano alla velocità media di 7 millimetri l'anno: "elevatissima dal punto di vista geologico". Lungo quest'area le rocce si deformano e si rompono lungo le faglie, dando origine a terremoti anche violenti. A questi terremoti superficiali, prosegue il geologo, si sommano i terremoti molto profondi (fino a 700 chilometri), dovuti allo scivolamento della placca africana sotto quella europea.

Messina, poteri speciali prorogati

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Messina, poteri speciali prorogati"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Dal governo

Messina, poteri
speciali prorogati
04/01/2013

Firmata l'ordinanza di protezione civile che consente di riavviare gli interventi nelle zone colpite dall'alluvione 2009. Il presidente Crocetta si recherà a Giampilieri. Giunta di governo tra le baracche.

Si riparte con i poteri speciali per le zone alluvionate di Messina, Scaletta e Itala. È stata firmata ieri a Roma (mancava solo il visto del segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri) l'ordinanza di protezione civile grazie alla quale si rimetteranno in moto le strutture commissariali incaricate di portare a compimento i programmi di messa in sicurezza del territorio e di ricostruzione dei villaggi che recano ancora le profonde ferite inferte dalle colate di fango assassino. Si tratta di un passaggio essenziale, atteso da due mesi, che consentirà di appaltare gli ultimi progetti, in particolare quelli curati dal Genio civile relativamente alla sistemazione del versante delle vie Vallone e Puntale e alla realizzazione del collegamento tra i canali di gronda e fugatore nel cuore di Giampilieri Superiore. Gare da oltre 14 milioni di euro indispensabili per ricostruire il profilo urbano e il tessuto socio-economico del villaggio principale della vallata. Ma i progetti riguardano anche opere importanti per Santa Margherita, Briga, Scaletta Zanclea. Nei prossimi giorni il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta tornerà a Messina per recarsi nei luoghi dell'alluvione del 2009 e per presiedere una giunta di governo in una delle baraccopoli della città dello Stretto.

Scossa 4.3 sui Nebrodi avvertita anche nell'area dello Stretto

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa 4.3 sui Nebrodi avvertita anche nell'area dello Stretto"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Città

Terremoto

Scossa 4.3 sui Nebrodi
avvertita anche
nell'area dello Stretto
04/01/2013

Il sisma è stato registrato alle 8.50 tra le province di Messina e Catania. Epicentro tra Cesarò e S. Teodoro a una profondità di 10,1 km. La scossa è stata avvertita in gran parte della Sicilia orientale e in tutta l'area dello Stretto di Messina.

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Lo rende noto la Protezione civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone e/o cose.

Nella notte invece due scosse si sono registrate davanti all'Isola di Lipari, la maggiore dell'arcipelago delle isole Eolie. I due episodi - segnala l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia - si sono registrati alle 2 ed alle 2,05. Il più forte, di magnitudo 2.4, è stato rilevato a 17.5 km di profondità. Già ieri sera, alle 20,06 si era registrata una scossa di magnitudo 2.7 ma ad una profondità di 218.9 km.(ANSA).

Altre cinque scosse tra Messina e Catania

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Altre cinque scosse tra Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Monti Nebrodi

Altre cinque scosse
tra Messina e Catania
04/01/2013

Altre cinque scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 2.2 sono state registrate nella zona dei Monti Nebrodi, al confine fra le province di Messina e Catania, dopo quella di magnitudo 4.3 delle ore 8.50 che è stata avvertita dalla popolazione.

Altre cinque scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 2.2 sono state registrate nella zona dei Monti Nebrodi, al confine fra le province di Messina e Catania, dopo quella di magnitudo 4.3 delle ore 8.50 che è stata avvertita dalla popolazione.

L'ultima replica è stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 10.23. Dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale, che ha fatto scattare le procedure di controllo previste in questi casi, confermano che non si registrano fino ad ora danni a persone o cose.

Sisma, la Cri attiva le sale operative

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Sisma, la Cri attiva le sale operative"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Messina e Catania

Sisma, la Cri attiva

le sale operative

04/01/2013

In seguito alla scossa di terremoto che stamattina ha interessato in Sicilia le provincie di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace, la sala operativa regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina.

In seguito alla scossa di terremoto che stamattina ha interessato in Sicilia le provincie di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace, la sala operativa regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attività sul territorio.

Nel Comune montano di Maniace, dove si è registrato un unico crollo di un edificio diroccato - rende noto la Croce Rossa Italiana - attualmente una squadra composta da 5 volontari e un'ambulanza della Croce Rossa proveniente dalla sede di Randazzo sta svolgendo su richiesta del sindaco un'attività di ricognizione sul territorio per monitorare in via preventiva eventuali necessità della popolazione anziana. Nella provincia di Messina in caso di necessità sono pronti a intervenire i volontari della Cri delle sedi di San Salvatore di Fitalia, Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Librizzi; nella provincia di Catania, i volontari della sede di Bronte.

Scossa di terremoto avvertita nell'area dello Stretto

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa di terremoto avvertita nell'area dello Stretto"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Città

Sisma

Scossa di terremoto

avvertita nell'area

dello Stretto

04/01/2013

Si è verificata alle 8.50 ed è stata di magnitudo 4.2 con epicentro a Cesarò.

Nella notte invece due scosse si sono registrate davanti all'Isola di Lipari, la maggiore dell'arcipelago delle isole Eolie. I due episodi - segnala l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia - si sono registrati alle 2 ed alle 2,05. Il più forte, di magnitudo 2.4, è stato rilevato a 17.5 km di profondità. Già ieri sera, alle 20,06 si era registrata una scossa di magnitudo 2.7 ma ad una profondità di 218.9 km.(ANSA).

Terremoto Sicilia, CRI attiva sale operative

- Attualità - Attualit` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Sicilia, CRI attiva sale operative"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Sicilia, CRI attiva sale operative

La sala operativa regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attività sul territorio

Articoli correlati

Venerdì 4 Gennaio 2013

Trema la Sicilia orientale

Forte scossa tra Catania e Messina

[tutti gli articoli »](#) *Venerdì 4 Gennaio 2013 - Attualità -*

In seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.3 che stamattina ha interessato in Sicilia le provincie di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi, tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace, la Sala Operativa Regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attività sul territorio.

Nel Comune montano di Maniace (CT), dove si è registrato un unico crollo di un edificio diroccato, attualmente una squadra composta da 5 volontari e una ambulanza della Croce Rossa proveniente dalla sede di Randazzo (CT) sta svolgendo su richiesta del Sindaco un'attività di ricognizione sul territorio per monitorare in via preventiva eventuali necessità della popolazione anziana.

Nella provincia di Messina in caso di necessità sono pronti ad intervenire i volontari della Croce Rossa delle sedi di San Salvatore di Fitalia, Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Librizzi; nella provincia di Catania, i volontari della sede CRI di Bronte.

Red - ev

Scossa di magnitudo 4,3 tra Messina e Catania

Globalist.it |

Globalist.it*"Scossa di magnitudo 4,3 tra Messina e Catania"*Data: **04/01/2013**

Indietro

News

Scossa di magnitudo 4,3 tra Messina e Catania

Lo ha reso noto la Protezione civile. Nessun danno a cose o persone. L'epicentro tra San Teodoro, Cesaro e Maniace.

Desk

venerdì 4 gennaio 2013 09:35

Commenta

Nessun danno a persone e cose. Ma certo si è fatta sentire la scssa che stamattina intorno alle8,50 ha colpito le province tra Catania e Messina, in Sicilia. L'epicentro è stato individuato nei pressi dei Comuni di San Teodoro, Cesaro e Maniace. Lo ha reso noto la Protezione civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3.

Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania, nessun danno**Il Salvagente.it**

"Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania, nessun danno"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania, nessun danno

Poco prima delle 9. Nella notte altre due scosse nella zona delle isole Eolie.

Tanto spavento ma, al momento, secondo la Protezione Civile, non si registrano feriti o danni. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3, poco prima delle 9 di questa mattina, ha colpito le province di Catania e Messina.

L'epicentro è stato registrato tra Cesarò (Messina), Maniace e Randazzo (in provincia di Catania).

La scossa principale, avvenuta a dieci km di profondità, è stata avvertita dalla popolazione e seguita da alcune repliche, le più intense alle 8.58 (magnitudo 2.4) e alle 9.11 (2.5). Sempre in Sicilia, la notte scorsa, altre due scosse erano state registrate nella zona delle isole Eolie: alle 2 la prima scossa, di magnitudo 2.4, la seconda 5 minuti dopo di magnitudo 2.3.

Secondo l'Ingv di Catania le scosse significative sono state, in tutto, 6.

Ultimo aggiornamento: 04/01/13

nuoro, assalto-profughi un arresto in prefettura

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- Sardegna

Nuoro, assalto-profughi un arresto in prefettura

Dopo le proteste e le intimidazioni di un gruppo di nigeriani, interviene la polizia. Un altro africano è stato denunciato per aver fornito una falsa identità agli agenti.

DRAMMA MIGRANTI»PROROGHE E MINACCE

di Giovanni Bua wNUORO Un nigeriano di 27 anni arrestato per resistenza e violenza contro pubblico ufficiale. Un altro denunciato a piede libero per aver fornito false generalità (in realtà era ghanese). Un poliziotto in ospedale con otto giorni di cure per una lesione alla spalla. Questo il bollettino di una mattinata ad alta tensione nella prefettura di Nuoro. La prima che si è dovuta confrontare con la grana profughi. Oltre 400 ospitati in una trentina di centri dell'isola, 37 nel Nuorese. In fuga dalla rivolta tunisina, dalla guerra in Libia e dalla povertà nel Nord Africa. E affidati alla Protezione civile della Sardegna nell'ambito del servizio di accoglienza temporanea scattato per chi ha chiesto asilo in Italia tra gennaio e aprile 2011. Accoglienza temporanea che si doveva concludere il 31 dicembre 2012. Che è stata miracolosamente prorogata fino a febbraio, con la patata bollente che però dalle mani della Protezione civile regionale è passata alle singole prefetture.

Risultato: ieri mattina un gruppo di nigeriani in arrivo da Aritzo (dove un hotel ospita 17 nordafricani, 11 sono in un agriturismo ad Austis, altri 9 tra Tonara, Girasole e Macomer) si è fatta ricevere dal capo di gabinetto chiedendo che gli venisse corrisposta la paga. Uno di loro, descritto come un vero energumeno, ha dato in escandescenze. Il capo di gabinetto ha chiamato la polizia che è intervenuta in forze. E solo l'intervento contemporaneo di quattro agenti è riuscito a bloccare l'aspirante profugo. Che ha mandato un poliziotto in ospedale ed è stato arrestato per resistenza. Con un altro di loro denunciato a piede libero per aver fornito false generalità. Una esplosione di violenza (finita con pochi danni anche grazie al capo di gabinetto Francesco Paolo Ramunni che ha tenuto i nervi saldi e chiamato con discrezione la polizia) che dà conto di una situazione poco chiara. E che sta velocemente degenerando. Complicata dalle voci incontrollate che girano dentro la variegata comunità dei migranti. E dal passaggio di competenze volante tra Protezione civile e prefetture che di fatto moltiplica per quattro la gestione della miriade di situazioni sparse nell'isola. Creando un caos che sarebbe proprio all'origine della rissa di ieri. Il gruppo in arrivo da Aritzo sapeva infatti che a un loro connazionale nel Cagliaritano era stata liquidata dalla struttura ospitante la sua spettanza fino a febbraio. Per ogni migrante infatti ci sono a disposizione 40 euro al giorno per l'assistenza e 2,5 di pocket money per l'acquisto di sigarette, ricariche telefoniche o spese postali erogati dal ministero dell'Economia. Oltre 1.200 euro al mese per ciascun ospite. Soldi che però la protezione civile (e ora le prefetture) girano direttamente ai centri di accoglienza (Caritas, organizzazioni umanitarie, privati sparsi nel territorio). E che l'aspirante rifugiato (i nigeriani di Aritzo hanno quasi tutti un permesso per motivi umanitari di 12 mesi, e solo uno su tre dei 18mila profughi che al 31 dicembre erano a carico della Protezione civile nazionale potrà ottenere l'ambito status di rifugiato) perde nel caso in cui decida di abbandonare la struttura e cercare fortuna altrove. «Loro erano convinti spiega Ramunni di avere diritto ai soldi una tantum e di poter poi lasciare l'isola. Una convinzione sbagliata che, con estrema calma, abbiamo cercato di confutare. Ma alla fine la situazione è degenerata». La prefettura infatti, contattata dal mediatore culturale che gestisce la piccola comunità ospitata ad Aritzo, aveva dato la disponibilità ad accogliere due rappresentanti del gruppo. Negli uffici di via Deffenu però si sono presentati in una decina. «Finché è stato possibile abbiamo ascoltato e spiegato sottolinea Ramunni è anche nostro interesse conoscere le condizioni in cui queste persone vengono ospitate. E cercare di venire incontro per risolvere i problemi e le loro legittime aspirazioni. Oltretutto è già un mezzo miracolo che il ministero abbia trovato i fondi per mandare avanti il programma temporaneo di accoglienza fino a febbraio. Però uno di loro, oltretutto davvero corpulento, a un certo punto ha smesso di ascoltare. Ha iniziato a dire che era stanco di stare lì. E che voleva solo i suoi soldi e andarsene. Richiesta inaccettabile. Chi vuole può andare via, magari per ricongiungersi a parenti o cercare lavoro altrove. E sinceramente basta poco per

nuoro, assalto-profughi un arresto in prefettura

risparmiare o guadagnare i soldi per un biglietto di nave. Ma chi va via perde il diritto all assistenza. E non ha nessun diritto ad avere soldi. In realtà il gruppo era aizzato dal soggetto in questione. Gli altri ragazzi dopo l intervento degli agenti infatti sono tornati a più miti consigli. E hanno fatto ritorno alla struttura che li ospita». In attesa che arrivi febbraio. E finiscano soldi, ospitalità, speranze. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania

- Panorama

Panorama.it

"Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania

Non ci sarebbero feriti e danni 04-01-2013 9:42 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoto da 4.3 tra Messina e Catania ANSA

(ANSA) - PALERMO, 4 GEN - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le localita' vicine all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesaro' e Maniace. Il terremoto e' stato registrato alle 8.50 con magnitudo 4.3. Non ci sarebbero feriti e danni.

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 in Sicilia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Scossa di terremoto magnitudo 4.3 in Sicilia"

Data: **04/01/2013**

Indietro

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 in Sicilia

Posted By redazione On 4 gennaio 2013 @ 09:26 In Dall'Italia | No Comments

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/01/04/scossa-di-terremoto-magnitudo-4-3-in-sicilia/>

Terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania Nessun danno

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania Nessun danno"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 4.3

tra Messina e Catania

Nessun danno

Dopo la forte scossa ne sono seguite altre di minore intensità

Scossa di terremoto nell'ascolano

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto, le scosse viste da un sismografo (Prisma)

Articoli correlati Scossa di terremoto nell'Ascolano Terremoto, lieve scossa in provincia di Perugia Terremoto, scossa in Lunigiana

Roma, 4 gennaio 2013 - Nessun danno e nessun ferito, solo tanta paura a causa della scossa di terremoto di magnitudo 4.3 avvertita stamattina, intorno alle 8.50, dagli abitanti delle province di Messina e Catania. Le località prossime all'epicentro, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Dopo la forte scossa, ne sono seguite almeno altre 10, in rapida successione, tutte di magnitudo compresa tra i 2 e i 2.8.

Queste scosse, sono state precedute durante la notte, da altre di minore intensità. Al largo delle coste siciliane, tra i distretti sismici delle Eolie, di Ustica e dei Golfi di Patti e Milazzo, si sono registrate almeno tre scosse: la prima alle 20.06 e le altre due verso le 2 di notte, con una magnitudo compresa tra 2.3 e 2.7. Alle 5.36 invece, è stata registrata una scossa di magnitudo 2.4 a una profondità di 118 chilometri, al largo della provincia di Messina.

L'area colpita dal sisma è quella dei Monti Nebrodi, zona dove i terremoti non sono di certo una sorpresa, ha osservato il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Stefano Gresta. A spiegare la sismicità dell'area colpita dal sisma è, secondo i geologi, il fatto che l'area dei Monti Nebrodi potrebbe essere la zona di contatto tra la placca africana, che spinge verso Nord-Est, e la placca Euro-asiatica.

Una scossa di magnitudo 2 è stata registrata dall'Ingv alle ore 3.33 anche sui monti reatini. I comuni più vicini all'epicentro della scossa sono stati quelli di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Accumoli (Rieti).

Condividi l'articolo

Terremoto fra Messina e Catania

Rainews24 |

Rainews24*"Terremoto fra Messina e Catania"*Data: **04/01/2013**[Indietro](#)

Terremoto fra Messina e Catania

ultimo aggiornamento: 04 january 2013 10:50

Le scosse sono state registrate dai simografi

Messina.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile "non risultano al momento danni a persone e cose" a seguito del forte evento sismico di magnitudo 4.3 "avvertito" dalla popolazione tra le province di Messina e Catania e registrato alle 8.50.

Ulteriori verifiche sono in corso anche da parte di squadre dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine.

I comuni limitrofi all'epicentro sono quelli del messinese di Cesarò e San Teodoro, e di Maniace (Catania), nel distretto Monti Nebrodi, a una profondita' di 10,1 chilometri. Quattro minuti dopo una seconda scossa di magnitudo 2.4, profondità 9,1 km. E alle 9.11 una terza di magnitudo 2.5, profondità 9.8.

discarica satura, corsa contro il tempo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Pagina VII - Palermo

Discarica satura, corsa contro il tempo

Solo quattro mesi per costruire la sesta vasca. La Protezione civile lancia l'allarme

LA SPERANZA è che fili tutto liscio per scongiurare l'incubo di una nuova, stavolta devastante, emergenza rifiuti: la quinta vasca di Bellolampo, quella che al momento accoglie le mille tonnellate di spazzatura prodotte dalla città, sarà satura entro fine maggio. E i lavori per la realizzazione del primo lotto della sesta - una capienza di 680 mila metri cubi, un'autonomia di circa un anno e mezzo - non sono ancora cominciati: ci vorranno quattro mesi perché il nuovo spazio sia pronto. «Speriamo di poter cominciare i lavori entro i primissimi giorni di febbraio», dice il capo della Protezione civile regionale Pietro Lo Monaco, che non nasconde la preoccupazione per i tempi risicatissimi. Basterebbero un ricorso o un piccolo disguido, perché la città, alle porte dell'estate, si ritrovi senza un posto nel quale scaricare la spazzatura. Il bando per l'affidamento dei lavori - pubblicato poco prima di Capodanno - scade il 15 gennaio: il 16 sarà celebrata la gara. I tempi sono strettissimi.

Ma cosa è successo? Perché ci si è ritrovati a correre un rischio così grande? «Perché le risorse che attendevamo da mesi sono arrivate solo a Natale », dice Lo Monaco. Le «risorse» sono i 25 milioni di euro di fondi Cipe destinati proprio alla realizzazione della sesta vasca: anche il sindaco Leoluca Orlando, durante la conferenza stampa di inizio d'anno, non ha nascosto il disappunto per uno stanziamento tardivo che mette a rischio la salute pubblica. «Le somme che erano bloccate al ministero dello Sviluppo economico - racconta Lo Monaco - sono arrivate solo perché sia la Regione che il Comune hanno scritto lettere di fuoco al ministero, mettendolo in guardia sui rischi per la salute pubblica che un ulteriore rinvio avrebbe provocato. Adesso dobbiamo solo augurarci che vada tutto liscio, senza alcun intoppo».

La quinta vasca è ormai quasi satura e avrebbe dovuto smettere di ricevere spazzatura a fine aprile. Ma per quella data la sesta vasca non sarà ancora pronta: per scongiurare l'incubo immondizia, la Regione ha così promesso al Comune che la terrà in vita ancora un mese, sino a fine maggio, sperando

che intanto i lavori vengano completati. La sesta vasca, complessivamente, potrà garantire un'autonomia di circa quattro anni. «Nel frattempo - dice il dirigente della Protezione civile - bisognerà studiare sistemi alternativi. Ma come possiamo farlo se ancora dal ministero dell'Economia non è arrivato neppure un euro dei 200 milioni di fondi Fas che sarebbero dovuti arrivare durante il periodo di commissariamento per la realizzazione delle infrastrutture? Finora tutto quello che è stato fatto - per esempio le gare per gli impianti di compostaggio - è stato pagato dalla Regione che ha anticipato le somme: quasi 100 milioni di euro in due anni. Quando arriveranno le risorse che attendiamo?».

sa. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di 4,3 gradi tra Messina e Catania Gente nelle strade, nessun danno -

Scossa di 4,3 tra Messina e Catania "Nessun danno a persone e cose" - Palermo - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Scossa di 4,3 tra Messina e Catania

"Nessun danno a persone e cose"

Verifiche della Protezione civile. Il sisma localizzato nel distretto dei Monti Nebrodi alle 8:50. Registrato poco dopo un secondo evento di magnitudo 2.4. Gente in strada e attimi di paura

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata dall'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto Monti Nebrodi, tra Messina e Catania, alle 8.50. Pochi minuti dopo una seconda scossa di magnitudo 2.4. I comuni limitrofi all'epicentro sono quelli del messinese di Cesarò e San Teodoro, e di Maniace (Catania).

La mappa del sisma

Dalle prime verifiche della Protezione civile "non risultano al momento danni a persone e cose". Ulteriori verifiche sono in corso anche da parte di squadre dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. I comuni limitrofi all'epicentro sono quelli del messinese di Cesarò e San Teodoro, e di Maniace (Catania), nel distretto Monti Nebrodi, a una profondità di 10,1 chilometri. Quattro minuti dopo una seconda scossa di magnitudo 2.4, profondità 9,1 chilometri. Alle 9.11 se ne è verificata una terza di magnitudo 2.5, profondità 9.8. Ne sono seguite altre due alle 9.48 e 10.01, entrambe di magnitudo 2.

"A Cesarò, così come nel vicino comune di San Teodoro, la situazione è tranquilla e sotto controllo - ha dichiarato il sindaco di Cesarò, Salvatore Calì - Dopo attimi di panico per la paura del sisma la gente, in paese, si è riversata per strada per poi rientrare negli uffici e nelle proprie abitazioni. Al momento non risultano danni

a cose e persone ma per precauzione, personale dell'ufficio tecnico del nostro comune si è attivato per constatare eventuali danni soprattutto nei palazzi di antica costruzione".

Nella notte due scosse si erano verificate davanti all'Isola di Lipari, la più grande dell'arcipelago delle isole Eolie. I due episodi, segnalati dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, si sono registrati alle 2 ed alle 2,05. Il più forte, di magnitudo 2.4, è stato rilevato a 17.5 km di profondità. Già ieri sera, alle 20,06 si era registrata una scossa di magnitudo 2.7 ma a una profondità di 218.9 km.

"L'area colpita dal terremoto è una zona sismica, nella quale terremoti di magnitudo compresa fra 4 e 4,5 non sono certamente una sorpresa - ha osservato il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Stefano Gresta - A partire dal 31 dicembre il terremoto è stata preceduto da scosse percepite a livello strumentale, di magnitudo intorno a 1, ed è stato seguito da alcune repliche di magnitudo inferiore a 3". Sulla base della carta di pericolosità, ha proseguito Gresta, il terremoto è avvenuto in una zona nella quale "lo scuotimento del suolo previsto è compreso fra 0,15 e 0,175: non altissimo, quindi, ma nemmeno tra i più bassi". A spiegare la sismicità dell'area colpita dal sisma è, secondo i geologi, il fatto che l'area dei Monti Nebrodi potrebbe essere la zona di contatto tra la placca africana, che spinge verso Nord-Est, e la placca Euro-asiatica.

(04 gennaio 2013)

Sisma tra Messina e Catania

Un geologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in una foto di archivio. Roma - La prima scossa alle isole Lipari all'una di notte di magnitudo 2.4. L'ultima alle 10.12 sui Nebrodi. Da stamane la terra in Sicilia Nord orientale, anche nelle profondità marine, in zone dove le scosse lievi sono all'ordine del giorno, trema senza provocare danni o feriti ma scatenando un po' di paura in comuni tra Messina e Catania come Cesarò, San Teodoro, Maniace dove la gente è anche scesa per strada. Il sisma di più alto grado 4.3 è stato registrato alle 8.50 sui Nebrodi ad una profondità di...

Più di 8 milioni a Catania e 3 a Palermo per le reti sismiche e vulcaniche Ingv

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Più di 8 milioni a Catania e 3 a Palermo

per le reti sismiche e vulcaniche Ingv

Per la prima volta in Sicilia saranno installati sensori di nuova generazione in grado di registrare i precursori di un forte terremoto

Venerdì 04 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Alfio Di Marco

Finanziamenti per diciotto milioni di euro con il progetto «Vulcamed» e 24 borse di studio per dare lavoro ad altrettanti giovani ricercatori del Sud: si inizia nel migliore dei modi il 2013 per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

«Vulcamed - spiega il direttore dell'Osservatorio Etneo-Ingv, Domenico Patanè - servirà a potenziare le infrastrutture di ricerca delle sezioni campane e siciliane dell'Istituto. E se si considera il periodo di "vacche magre" del Paese e la costante sete di risorse economiche della ricerca italiana, non si può che essere soddisfatti».

Dei 18 milioni, 8.300.000 saranno spesi dall'Osservatorio Etneo e 3.300.000 dalla Sezione di Palermo dell'Ingv. La restante parte sarà utilizzata dall'Osservatorio Vesuviano Ingv di Napoli.

«Questi fondi - prosegue Patanè - saranno utilizzati per potenziare le reti di ricerca e monitoraggio e a realizzare nuovi laboratori di ricerca nel campo vulcanologico e geologico. Tanto per fare un esempio, sarà sviluppato e applicato per la prima volta in Sicilia orientale un sistema di Early Warning Sismico, ovvero saranno implementati quei sistemi tecnologici in grado di rilevare e comunicare le vibrazioni di un terremoto nelle sue primissime fasi, quando ancora nessun effetto si è manifestato e quando è ancora possibile mettere in atto una serie di azioni che potrebbero consentire di ridurre gli effetti negativi di un sisma di magnitudo rilevante».

Una sintesi efficace dei fini di questo progetto è contenuta nel nome completo del progetto, ovvero «Potenziamento strutturale di centri di ricerca per lo studio di aree Vulcaniche ad alto rischio e del loro potenziale geotermico nel contesto della dinamica geologica e ambientale Mediterranea».

«Altro aspetto importante è quello di fornire nuovi strumenti per indagare le potenzialità delle aree vulcaniche del Meridione per lo sfruttamento dell'energia geotermica, una fonte di energia che ha una lunga tradizione in Italia (i primi impianti a livello mondiale sono stati realizzati nel Larderello, in Toscana, nel 1905) e che oggi è in una fase di rinnovato interesse, nel quadro dello sviluppo di nuovi impianti per la produzione di energia a basso impatto ambientale».

«Ma non è finita. Sempre nell'ambito di questo progetto, saranno finanziate ben 28 borse di studio per laureati in svariate discipline tecnico-scientifiche», spiega a sua volta Mario Mattia, che si sta occupando dell'organizzazione del Corso di alta formazione Vulcamed. «Delle 28 borse di studio finanziate dal progetto, 14 sono a disposizione in Sicilia tra Catania e Palermo, mentre le restanti 14 sono destinate alla sede Ingv di Napoli. Si tratta di una iniziativa volta alla formazione di tre profili professionali con caratteristiche differenti: ricercatori, tecnologi, e dirigenti».

Ai 14 vincitori delle borse (le domande vanno presentate entro il 14 gennaio) sarà corrisposta una borsa di circa 23.000 euro per i 14 mesi complessivi di corso, ma sarà data la possibilità anche ad altri 7 «aspiranti vulcanologi» di partecipare al corso come uditori.

04/01/2013

Protezione civile, Scheggia mascotte Mussomeli.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Protezione civile, Scheggia mascotte Mussomeli.

«Adottato» dai volontari Prociv il cane labrador salvato prima di Natale

Venerdì 04 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Il cane «Scheggia» ieri a passeggio con il presidente della Prociv di Mussomeli, Michele Anzalone Mussomeli. Si chiama Scheggia ed è un bellissimo esemplare di Labrador di un anno circa d'età, la nuova mascotte adottata dalla Protezione civile di Mussomeli. Ieri mattina il presidente della Prociv, Michele Anzalone, stava portando Scheggia a passeggio per fargli conoscere il suo nuovo ambiente. La storia di Scheggia per altro è una tipica storia in clima natalizio.

Il cane fu tratto in salvo nelle settimane prima di Natale, dai vigili del fuoco di Mussomeli che furono allertati da un automobilista della presenza del cane, dal folto pelo nero, in un canalone nei pressi di contrada Monticelli (contrada tra Mussomeli ed Acquaviva Platani).

Racconta Anzalone: «Quella sera quando scattò l'opera di salvataggio mi trovavo coi vigili del fuoco e vi partecipai anch'io. Il cane fu salvato e quindi fu affidato a Peppe Calà che lo portò presso il canile per le cure del caso. Si tratta di un bellissimo esemplare e mi sarebbe piaciuto adottarlo subito, ma abbiamo atteso alcune settimane in attesa che gli eventuali proprietari si facessero vivi per reclamarlo, ma nessuno lo ha richiesto e quindi l'abbiamo deciso di adottarlo. Adesso, concluso l'iter procedurale, Scheggia, questo il nome che gli ho dato, è la mascotte della nostra associazione di Protezione civile».

Presso il canile ve ne sono altri ancora disponibili presso il canile, come conferma lo stesso Calà. Per altro la presenza di branchi di cani randagi vengono segnalati in varie zone della città. Giusto ieri mattina, un branco composto da quattro cani adulti, stazionava nei pressi del supermercato Penny Market.

L'accalappiacani Calà ha detto: «Siamo a conoscenza della presenza di tali randagi nel territorio e ci stiamo adoperando per la loro cattura. Invitiamo comunque chi volesse adottare un cane sano e vaccinato e dotato di microchip, a venirci a trovare presso il canile».

R. M.

04/01/2013

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

Indietro

in breve

Venerdì 04 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

paternò

Denunciato per guida senza patente

I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno denunciato all'autorità giudiziaria il pregiudicato Rosario Oliveri, 23 anni, per detenzione illegale di munizioni e guida senza patente. Il giovane è stato notato dai militari mentre circolava alla guida di una Ford Fiesta ed è stato fermato. Durante il controllo è emerso che lo stesso era privo della prevista patente di guida in corso di validità poiché mai conseguita. Inoltre, durante la perquisizione del veicolo è stata rinvenuta, nascosta nel vano porta oggetti, una cartuccia calibro 12 marca fiocchi, illegalmente detenuta. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro poiché sprovvisto della copertura assicurativa.

Biancavilla

Recital di poesie all'Arciconfraternita

v. f.) Recital di poesie, oggi pomeriggio, sulle tradizioni religiose popolari promosso dall'Arciconfraternita dei Bianchi di Biancavilla. L'incontro, il primo dell'anno della congregazione, sarà l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte e una proiezione su quelle in programma da parte del governatore Salvuccio Furnari. Previsto l'intervento anche del prevosto don Pino Salerno per una riflessione spirituale.

Adrano

Al via corso di Protezione civile

v. l. r.) Riprendono le lezioni del primo corso per volontari di Protezione Civile di Adrano. Stasera al via col quinto di otto incontri organizzato dall'associazione di PC Adrano con il patrocinio del Dipartimento Regionale di Protezione Civile Siciliana. L'incontro si terrà alle 19 nella sede dell'Associazione Combattenti e Reduci Sezione "Domenico Sanfilippo" di Adrano. A relazionare il dott. Luigi Lino su "Utilizzo delle funi: I nodi, le tecniche di ancoraggio e salvataggio".

FARMACIE DI TURNO

ADRANO: Mandragona - Via Spampinato, 35; BELPASSO: Lombardo - Via Roma, 260; BIANCAVILLA: Di Stefano - Via F. Crispi, 35; BRONTE: Ciraldo - Via Umberto, 148; BRONTE: Giambò - Via Palermo, 15/B; LINGUAGLOSSA: Nicolosi - Via Umberto, 22; PATERNO': Galluzzo - Via V. Emanuele, 170; RANDAZZO: Catalano - Via Umberto, 63; ZAFFERANA: Raciti - Via Roma, 327.

FARMACIA NOTTURNA

PATERNÒ: Amore - Via Don Orione, 1.

04/01/2013

Il gruppo di Protezione civile fa il bagno nelle acque di contrada Calabernardo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

[Indietro](#)

Il gruppo di Protezione civile fa il bagno
nelle acque di contrada Calabernardo

Venerdì 04 Gennaio 2013 Siracusa, e-mail print

Hanno trovato una singolare maniera per salutare le festività natalizie e l'arrivo del nuovo anno i componenti gruppo Sar dell'Avcn-Protezione Civile, che nonostante le basse temperature hanno deciso di immergersi nelle acque di contrada Calabernardo. Muniti di pinne e occhiali, e soprattutto di muta, e con il cappello rosso da Babbo Natale ben saldo in testa; i componenti del gruppo, accompagnati da qualche altro temerario che non ha voluto mancare all'appuntamento, si sono ritrovati nella contrada marina alla vigilia di Natale, tuffandosi nelle acque del golfo di Noto, per una veloce nuotata e per posare sul fondale marino un simbolico albero di Natale e un messaggio di auguri da lasciare ai posteri. Per nulla preoccupati dalle possibili conseguenze, i partecipanti hanno così salutato il vecchio anno e in attesa di scoprire quello appena iniziato si sono già dati appuntamento alle prossime festività natalizie, con la chiara intenzione di creare una vera e propria tradizione che possa essere tramandata e diventare un appuntamento fisso di ogni anno. Il 2012 appena passato è stato un anno in cui il l'Associazione Volontari Comune si è distinta in attività di supporto e di prevenzione, su tutte il servizio di assistenza e controllo della spiaggia barocca durante i mesi estivi, le prove di evacuazione nei diversi istituti scolastici netini e interventi di bonifica di alcune aree completamente abbandonate a se stesse.

O. G.

04/01/2013

«Imbracato» il palazzo pericolante

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

via bagolino. I vigili del fuoco hanno utilizzato una speciale tecnica per ancorarlo

«Imbracato» il palazzo pericolante

Venerdì 04 Gennaio 2013 Palermo, e-mail print

L'edificio messo in sicurezza leone zingales

E' stato messo in sicurezza dai vigili del Fuoco e dagli uomini della Protezione civile, il palazzo vicino ai due edifici crollati lo scorso 17 dicembre in via Sebastiano Bagolino. Per completare l'operazione è stata utilizzata una tecnica che si applica per le zone colpite dai terremoti. In questo modo si consentono meglio tutte quelle azioni di recupero delle macerie per effettuare poi le consulenze tecniche d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura.

Nel crollo del rione "Montalbo" sono morte quattro persone, due uomini e due donne, mentre altre quattro sono rimaste ferite. I vigili del fuoco hanno sistemato delle speciali fasce nell'immobile che è rimasto in piedi dopo che i due immobili vicini sono crollati nella tarda serata del 17 scorso. Sono stati utilizzati robusti cavi di acciaio i quali sono stati sistemati con le stesse tecniche usate all'Aquila o in Emilia Romagna più di recente.

«Ciò ci consentirà - ha spiegato il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Gaetano Vallefucio - di rimuovere in sicurezza le macerie degli edifici crollati». In questo modo si possono consentire le indagini da parte dei consulenti della Procura che ha aperto un'inchiesta.

A proposito dell'inchiesta, lunedì proseguiranno gli interrogatori degli inquilini dei due edifici crollati e che sono rimasti feriti o miracolosamente illesi. I magistrati che conducono l'inchiesta vogliono approfondire tutti gli aspetti relativi agli abusi edilizi che sarebbero all'origine del tragico crollo che ha causato la morte di Ignazio Accardi, 82 anni, della moglie Maria La Mattina di 80, di Elenza Trapani di 74 anni, e del nipote di quest'ultima, Antonino Cinà di 54 anni.

04/01/2013

C'è chi opera al posto dei Comuni

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

[Indietro](#)

Una realtà in effervescenza

C'è chi opera al posto dei Comuni

Venerdì 04 Gennaio 2013 Ragusa, e-mail print

Note e meno note, le associazioni di volontariato che operano sul territorio con l'ausilio di volontari che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero a una delle categorie sociali cosiddette 'deboli' sono numerose. Alcune di esse prestano il proprio servizio in maniera del tutto gratuita, molto spesso sostituendosi ai Comuni carenti in certi settori, e che dovrebbero invece appoggiarsi al loro operato sostenendo queste realtà preziose per l'intera comunità. I volontari ogni giorno ritagliano spazi del proprio tempo, sottraendolo ora al lavoro, ora alla famiglia, agli affetti, per aiutare chi ne ha bisogno. Altre realtà associative hanno stipulato delle convenzioni con gli Enti ed operano grazie ad esse. Ci sono poi i servizi affidati dal Comune a cooperative sociali esterne, che espletano i servizi impiegando i propri dipendenti. Come anzidetto, le associazioni sono parecchie e, fortunatamente, è variegata anche l'utenza cui si riferiscono. Le persone disabili, ad esempio, possono contare oltretutto sul Centro diurno comunale anche su associazioni che accolgono i ragazzi disabili per far trascorrere loro del tempo in attività ludico-ricreative e anche educative. Si tratta di associazioni che si occupano anche della tutela delle persone disabili. Altre associazioni si rivolgono alle persone anziane, per non farle sentire sole. C'è chi pensa ad accogliere le persone straniere, i rifugiati politici, chi si occupa di animali, anche se mancano le strutture per accoglierli, strutture di cui, per legge, il Comune dovrebbe disporre o dovrebbe in alternativa convenzionarsi con canili esterni anziché sciorinare come giustificazione al mancato intervento sul territorio un'inadempienza, quella cioè di mancare di canile e di convenzione. Il territorio del distretto 45 (Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo) è ricco di solidarietà. Non mancano, infatti, le associazioni che operano in ambito di Protezione civile, in contesto socio-sanitario, e anche i minori a rischio sono tutelati. Ciò di cui si sente fortemente l'esigenza è la presenza sempre più volontari, per dar linfa vitale allo splendido mondo della solidarietà.

V. R.

04/01/2013

Un eliporto per l'ospedale nell'area artigianale di via Vita

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

Indietro

bandita la gara di appalto

Un eliporto per l'ospedale

nell'area artigianale di via Vita

Venerdì 04 Gennaio 2013 Trapani, e-mail print

Ottenuto nel novembre 2011 un finanziamento regionale di 400 mila euro, adesso il Comune ha bandito la gara d'appalto per la realizzazione di un eliporto a servizio dell'ospedale «Paolo Borsellino» e della Protezione civile. La pista di decollo e atterraggio sarà realizzata nei pressi dell'area artigianale di via Vita (zona Amabilina). Accanto al nuovo ospedale, infatti, dove in un primo momento si pensava di realizzare l'opera, ci sono alcuni alti tralicci dell'Enel che costituiscono un pericoloso ostacolo. «E' una struttura importante per l'intera comunità marsalese - disse il sindaco Renzo Carini dopo avere ottenuto il finanziamento dell'opera - consentirà di intervenire tempestivamente per salvare vite umane, nonché prestare immediato aiuto in caso di eventi calamitosi».

Il finanziamento è stato concesso attingendo ai fondi Fers. La base d'asta è stata fissata in 317 mila euro. Di tale somma, 203.864 euro sono destinati alla creazione della superficie dove atterreranno e decolleranno gli elicotteri, 63.433 per gli impianti tecnologici e 49.848 per gli edifici accanto alla pista. A firmare il bando di gara è stato l'ingegnere Luigi Palmeri, dirigente del settore Lavori pubblici del Comune. Le buste con le offerte delle ditte che intendono partecipare alla gara d'appalto dovranno pervenire entro le 13 del 4 febbraio prossimo. L'indomani, si procederà all'apertura dei plichi e all'assegnazione dei lavori.

A. p.

04/01/2013

Nasce la sesta «Misericordia»

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/01/2013

[Indietro](#)

associazione di volontari

Nasce la sesta

«Misericordia»

Venerdì 04 Gennaio 2013 Trapani, e-mail print

Nasce una nuova Misericordia. Il 23 dicembre in presenza dei cittadini e dei volontari, è stata inaugurata la sede e dato inizio alle attività di una nuova associazione di volontariato. La Misericordia Sant'Alberto è la sesta della provincia ed è entrata a far parte del movimento delle Misericordie d'Italia. Tante sono le attività che l'associazione intende offrire alla popolazione di tutto il territorio dai servizi di emergenza ai corsi di formazione, tra cui soccorso sanitario, protezione civile, antincendio boschivo, addetti di sala operativa, vedette, autista mezzi di soccorso. «Un ambiente dove è possibile fare nuove conoscenze e esperienze, dove i giovani possono ritrovare valori perduti; dove si può dedicare tempo a favore di chi si trova in difficoltà ed esporre la gioia di averlo fatto - dice il governatore della Misericordia Acierno Lorenzo - La sede operativa della Misericordia migliorerà i nostri servizi e nella quale anche il lavoro dei volontari sarà valorizzato».

04/01/2013

-a

Scossa di terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania

Scossa di terremoto di magnitudo 4.3 - Una scossa di terremoto di magnitudo - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

4 gennaio 2013

Scossa di terremoto di magnitudo 4.3 tra Messina e Catania

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Messina e Catania. Le località prossime all'epicentro, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico più forte è stato registrato alle ore 8.50.

Altre cinque scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 2.2 sono state registrate nella stessa zona dei Monti Nebrodi.

L'ultima replica è stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 10.23.

Dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale, che ha fatto scattare le procedure di controllo previste in questi casi, confermano che non si registrano fino ad ora danni a persone o cose..Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone o cose.

4 gennaio 2013

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 tra Messina e Catania. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Scossa di terremoto magnitudo 4.3 tra Messina e Catania. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione"

Data: **04/01/2013**

Indietro

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 tra Messina e Catania. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione

Commenta

Invia

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Lo rende noto la Protezione civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone e/o cose.

Si è giunti alla rottura finale della faglia - Non ci sono elementi per prevedere l'evoluzione della situazione dopo il terremoto in Sicilia, nell'area dei Monti Nebrodi: "non si comprende se si è giunti alla rottura finale della faglia o se il fenomeno è ancora in evoluzione", ha osservato il geologo Carlo Tansi, dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). "Negli ultimi anni - ha aggiunto - si sta assistendo ad una recrudescenza della sismicità in tutta Italia, con un chiaro incremento lungo la fascia di contatto fra la placca africana e quella europea". E' una zona molto estesa e dall'andamento curvilineo, ha spiegato, che si estende dalla provincia di Messina all'intera Calabria e al Pollino, percorre parte dell'Appennino fino alla zona dell'Aquila e alla Pianura Padana. In tutta quest'area la placca africana e quella euro-asiatica si avvicinano alla velocità media di 7 millimetri l'anno: "elevatissima dal punto di vista geologico". Lungo quest'area le rocce si deformano e si rompono lungo le faglie, dando origine a terremoti anche violenti. A questi terremoti superficiali, prosegue il geologo, si sommano i terremoti molto profondi (fino a 700 chilometri), dovuti allo scivolamento della placca africana sotto quella europea.

Attivate le Sale Operative Provinciali - In seguito alla scossa di terremoto che stamattina ha interessato in Sicilia le province di Messina e Catania, con epicentro nell'area dei Monti Nebrodi tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace, la sala operativa regionale della Croce Rossa siciliana ha disposto l'attivazione delle Sale Operative Provinciali di Catania e Messina per coordinare le attività sul territorio. Nel Comune montano di Maniace, dove si è registrato un unico crollo di un edificio diroccato - rende noto la Croce Rossa Italiana - attualmente una squadra composta da 5 volontari e un'ambulanza della Croce Rossa proveniente dalla sede di Randazzo sta svolgendo su richiesta del sindaco un'attività di ricognizione sul territorio per monitorare in via preventiva eventuali necessità della popolazione anziana. Nella provincia di Messina in caso di necessità sono pronti a intervenire i volontari della Cri delle sedi di San Salvatore di Fitalia, Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Librizzi; nella provincia di Catania, i volontari della sede di Bronte. Nebrodi: tanta paura ma niente danni - Un grande spavento e leggeri danni ad alcune abitazioni, in cui si è verificata la caduta di intonaco. E' il primo bilancio delle scosse di terremoto stamane, la più forte di magnitudo 4.3, registrata stamane tra le province di Messina e Catania. I centri abitati più vicini all'epicentro del sisma sono San Teodoro e Cesarò, in provincia di Messina, e Maniace, in provincia di Catania. Il sindaco di Maniace, Salvatore Pinzone, ha detto che la scossa non ha provocato grossi danni a parte la caduta di intonaco in una decina di abitazioni del paese. Pinzone stamane ha partecipato ai sopralluoghi per verificare eventuali danni. "E' stato - ha detto - un bello spavento. Per fortuna è accaduto di giorno, quando la gente era sveglia". Non si segnalano danni a persone o a cose a San Teodoro e Cesarò. Il sindaco di Cesarò Salvatore Calì ha raccontato che la scossa ha provocato "tanta paura" e che la gente "é scesa in strada per mettersi

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 tra Messina e Catania. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione

in salvo". "Grazie a Dio - ha detto - non é successo nulla neanche alle abitazioni più vecchie, dove temevamo crolli". Nessun danno nemmeno a San Teodoro, dove il sindaco Salvatore Agliozzo ha partecipato ai sopralluoghi con i tecnici comunali. "Qui - ha detto - è tutto tranquillo e non ci sono stati danni".

"Le scosse non sono una sorpresa" - L'area colpita dal terremoto di magnitudo avvenuto alle 8,50 in Sicilia è quella dei Monti Nebrodi: "una zona sismica, nella quale terremoti di magnitudo compresa fra 4 e 4,5 non sono certamente una sorpresa", ha osservato il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta. "A partire dal 31 dicembre - ha aggiunto - il terremoto è stata preceduto da scosse percepite a livello strumentale, di magnitudo intorno a 1, ed è stato seguito da alcune repliche di magnitudo inferiore a 3". Sulla base della carta di pericolosità, ha proseguito Gresta, il terremoto è avvenuto in una zona nella quale "lo scuotimento del suolo previsto è compreso fra 0,15 e 0,175: non altissimo, quindi, ma nemmeno tra i più bassi". A spiegare la sismicità dell'area colpita dal sisma è, secondo i geologi, il fatto che l'area dei Monti Nebrodi potrebbe essere la zona di contatto tra la placca africana, che spinge verso Nord-Est, e la placca Euro-asiatica.

04 gennaio 2013

Redazione Tiscali

Terremoto, scossa magnitudo 4.3 tra province Messina e Catania

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoto, scossa magnitudo 4.3 tra province Messina e Catania"*Data: **04/01/2013**[Indietro](#)

Terremoto, scossa magnitudo 4.3 tra province Messina e Catania

LaPresse[Commenta](#)[Invia](#)

Messina, 4 gen. (LaPresse) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in Sicilia, sui Monti Nebrodi, tra le province di Messina e Catania. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il terremoto è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile non risultano, al momento, danni a persone o a cose.

04 gennaio 2013

Terremoti: altre 5 scosse sui Nebrodi

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoti: altre 5 scosse sui Nebrodi"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: altre 5 scosse sui Nebrodi

Dopo quella di magnitudo 4.3 repliche di minore intensita'

  (ANSA) - PALERMO, 4 GEN - Altre cinque scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 2.2 sono state registrate nella zona dei Monti Nebrodi, al confine fra le province di Messina e Catania, dopo quella di magnitudo 4.3 delle ore 8.50 che e' stata avvertita dalla popolazione. L'ultima replica e' stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 10.23. Dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale confermano che non si registrano fino ad ora danni a persone o cose. -a

Terremoto 4.3 tra Messina e Catania

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto 4.3 tra Messina e Catania"

Data: **04/01/2013**

Indietro

Trema la terra nel sud Italia

Terremoto 4.3 tra Messina e Catania Brutto risveglio per la popolazione siciliana

Messina - Questa mattina alle 8.50, la terra ha iniziato a tremare tra le province di Messina e Catania. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato un magnitudo di 4.3. La popolazione non ha avuto un bel risveglio questa mattina,

La protezione civile sta perlustrando la zona, ma per fortuna, non sono stati riscontrati alcuni feriti e danni.

Sara Zangari

4/1/2013

Segui @Voce_Italia

Geologi e sismologi al lavoro su perforazioni, trivellazioni e terremoti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 04/01/2013

[Indietro](#)

Geologi e sismologi al lavoro su perforazioni, trivellazioni e terremoti

di Adnkronos

Pubblicato il 04 gennaio 2013| Ora 12:36

Commentato: 0 volte

Roma, 4 gen. - (Adnkronos) - Perforazioni, ispezioni, trivellazioni, stoccaggi. C'è chi si schiera a favore e chi contro, chi le giudica attività necessarie per l'economia italiana e chi le giudica pericolose mettendole in relazione ai terremoti. Per fare chiarezza sulla questione e "dare agli italiani una risposta scientifica sulla questione, abbiamo istituito a dicembre un gruppo di lavoro con i sismologi e il coordinamento del Consiglio nazionale dei geologi per verificare quando sia pericoloso fare delle perforazioni profonde in aree attive". Lo dichiara all'Adnkronos Gianvito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, annunciando che il gruppo si riunirà per la prima volta entro gennaio. "Per tutte le aree di grande sismicità, dall'Emilia all'Abruzzo, e per le aree interessate dal fenomeno del vulcanismo, ci si pone il problema dello stoccaggio dei gas e delle trivellazioni. Difficile pensare che una trivellazione possa davvero scatenare un terremoto, ma una cosa è un'esplorazione e un'altra è pensare di realizzare in una certa zona un deposito di stoccaggio di gas o Co2 - ammette Graziano - in quest'ultimo caso, bisogna ragionare in maniera diversa perché si tratta di un problema un po' più complesso che scatena preoccupazioni legittime". Il dibattito scientifico, spiega Graziano, "servirà proprio a dare risposte delle scientifiche. Siamo ancora nella fase embrionale, ma dopo un primo anno di lavoro credo che potremo dare delle risposte sul tema", aggiunge Graziano.

Data:

04-01-2013

Wall Street Italia

Terremoti/ Scossa magnitudo 4,3 tra province Messina e Catania

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

Terremoti/ Scossa magnitudo 4,3 tra province Messina e Catania

Ingv: Al momento non risultano danni a persone o cose

di TMNews

Pubblicato il 04 gennaio 2013| Ora 09:36

Commentato: 0 volte

Roma, 4 gen. (TMNews) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Catania, le località prossime all'epicentro sono i comuni di San Teodoro, Cesarò e Maniace. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.50 con magnitudo 4.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone e/o cose.

Data:

04-01-2013

Wall Street Italia

Scossa di 4,3 tra Messina e Catania "Nessun danno a persone e cose"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Scossa di 4,3 tra Messina e Catania "Nessun danno a persone e cose"

di WSI

Pubblicato il 04 gennaio 2013| Ora 10:02

Commentato: 0 volte

Verifiche della Protezione civile. Il sisma localizzato nel distretto dei Monti Nebrodi alle 8:50. Registrato poco dopo un secondo evento di magnitudo 2.4 storie correlate Muore al Sant'Orsola, lo ritrova il figlio due giorni dopo e denuncia 5 Stelle, scoppia la zuffa online per il primo nome sulla scheda Arcore, debutta in famiglia la fidanzata di Berlusconi Alagna, il paese che occupa la pista da sci: "Salviamo le baite del '600 dagli sparaneve" Roma, ferito a colpi di pistola noto antiquario. Si indaga su tentativo di rapina o agguato

-a

Data:

04-01-2013

Yahoo! Notizie

(AGI) Terremoto: scossa 4.3 tra Messina e Catania, sciame in atto

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: scossa 4.3 tra Messina e Catania, sciame in atto"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: scossa 4.3 tra Messina e Catania, sciame in attoAgenzia Giornalistica Italiana - 6 ore fa

[Email 0](#)[Consiglia](#)

[Tweet](#) [Stampa](#)

(AGI) - Palermo, 4 gen. - Una decina di scosse dopo quella nettamente avvertita, di magnitudo 4.3, tra Catania e Messina alle 8.50. In rapida successione, lo sciame si e' dispiegato per tutta la mattinata, con magnitudo comprese tra 2 e 2.8, tutte con epicentro tra Cesaro', San Teodoro e Maniace. Otto minuti dopo la forte scossa, ben sette quelle minori: alle 8.58 di magnitudo 2.4, alle 9.11 di magnitudo 2.5. Alle 9.48 magnitudo 2, come alle 10.01; alle 10.23 la scossa e' stata di 2.2; alle 11.12 terremoto di 2.5 e dieci minuti prima di mezzogiorno di magnitudo 2.8 .